Bilancio del Festival cinematografico internazionale

I premi di Cannes esempio per Venezia

La rassegna dei film è stata complessivamente mediocre, ma il responso della Giuria ha salvato il salvabile — Indicazioni per la prossima Mostra del Lido

(Dal nostro inviato speciale)

CANNES, 19. — *Un regista anarchico ha portato alla vittoria la Spagna in un Festival internazionale Questo è il succo stupefacente della rassegna di Cannes 1961 Senza dubbio una delle meno ricche degli ultimi anni, che è stata salvata all'ultimo momento dall'exploit di Buñuel* Attorno a Viridiana *erano state sparse voci negative: si diceva che il regista non ne fosse soddisfatto; per cui molti giornalisti e la stessa Giuria erano convinti di aver terminato il loro lavoro con un giorno di anticipo La realtà, invece, era diversa: Buñuel, che non è potuto intervenire alla premiazione perchè malato a Parigi, era certissimo di aver fatto, con* Viridiana, *il suo film più - libero - dai tempi, ormai lontani dell'Age d'or; e questo film libero egli ha potuto, per la prima volta in vita sua realizzare proprio in Spagna, grazie a una società indipendente formata da uomini di cinema anticonformisti.*

Qui bisogna intendersi La produzione cinematografica della Spagna ufficiale, franchista, è certamente fra le più false e inespressive del mondo. La stessa rivista dei gesuiti italiani, La civiltà cattolica, *la denunciava mesi fa come tale Nello stesso tempo, però, la rivista attaccava Bardem e i suoi amici, che non da oggi raccolgono la stima internazionale, e come a Venezia nel 1956, con* Calle Mayor, *erano già andati assai vicino al trionfo (quell'anno il Leon d'Oro, con una severità eccessiva, non fu attribuito). Le cronache ci dicono che un* Lazarillo de Tormes *spagnolo vinse, poi, un primo premio al Festival di Berlino occidentale. Ma si tratta di un* Lazarillo *e di un premio che non si possono prendere sul serio. Per sapere come un artista spagnolo, nutrito di Goya e della realtà del proprio paese, girerebbe un vero* Lazarillo, *occorre appunto arrivare a* Viridiana *e al suo straordinario banchetto dei mendicanti.*

Luis Buñuel è, purtroppo, un regista quasi assolutamente sconosciuto in Italia. Di lui sono giunti solo una paio di prodotti commerciali messicani o francesi, piuttosto detestabili Il suo vecchio saggio surrealista Un chien andalou *e* L'âge d'or, *e il documentario* Terra senza pane, *sono appena noti nell'ambito ristretto dei circoli culturali. Ma nè* Los Olvidados, *nè* Nazarin, *nè gli altri suoi film messicani giustamente premiati negli anni scorsi a Cannes, o applauditi a Parigi, hanno superato le barriere del nostro paese, e c'è da supporre che* Viridiana, *il quale li riassume tutti, e ne porta i motivi alla più lucida espressione artistica, non farà eccezione Via libera agli anarchici per burla di Clément, o a quelli confinati sullo sfondo di* Bolognini; *ma non certo a un film anarchico, anche se ha vinto una Palma d'Oro.*

Siamo naturalmente i primi a conoscere i limiti ideologici della concezione di Buñuel, e d'altra parte ben sappiamo che la personalità di questo regista è unica e irripetibile, e che tutti quelli che lo imitano sono destinati al fallimento Così come siamo convinti e lo dicemmo chiaramente nella nostra recensione del film polacco, che Vandalisi *lasca di Kawalerowicz, bene impostata nella prima parte, si riduce nella seconda a una problematica confusa, mentre la forma rimane stupenda, ma gelida Ciò nonostante,* Madre Giovanna degli Angeli, *che ha aperto la rassegna dei films in concorso, e* Viridiana, *che l'ha chiusa, sono le sole due opere che abbiano prodotto in noi un reale interesse, che ci abbiano avvinto alla poltrona, che ci abbiano fatto fremere.*

La divisione della Palma d'oro tra Buñuel e Colpi (un ex aequo che ebbe lo stesso significato dieci anni fa, quando il massimo premio fu ripartito fra il realismo di Miracolo a Milano *e il formalismo del film svedese* La signorina Giulia) *riflette da vicino il duplice volto del Festival: da una parte i pochi film che avevano molto da dire, dall'altra i molti film che, da dire, avevano poco o niente Mentre ogni sequenza, ogni inquadratura di* Viridiana *è uno stimolo o una rivelazione, l'opera del pur bravo, onesto e umano regista francese stagna nella letteratura, o nella cosiddetta - atmosfera -*

D'altronde, non era l'ne assai lunghe assenze il film francese che poteva competere sul piano dei migliori Non sappiamo, perchè non lo si è potuto vedere nemmeno fuori concorso, nemmeno in una di quelle salette della Rue d'Antibes che per tradizione ospitano gli esclusi, se L'année dernière à Marienbad *di* Alain Resnais *fosse questo film Ma certo lo era, più ancora degli altri che ci sono stati mostrati,* L'enclos *di* Armand Gatti, *un'opera sui campi di sterminio, appassionata e priva di schematismo, un vero inno alla grandezza e alla lotta dell'uomo, quanto più colpito e offeso, tanto meno umiliato e vinto Ma la presenza, in questo film, di un comunista tedesco, ammirevolmente interpretato da un attore allievo di Brecht, ha convinto i gollisti del Festival ad escluderlo, non soltanto dal concorso, ma dallo stesso Palazzo del Cinema Così, nonostante il patrocinio dell'Associazione della critica francese, il recinto è stato confinato nel - recinto - della Rue d'Antibes: nel quale però è penetrata la stampa internazionale responsabile, che lo ha acclamato commossa*

La - Nouvelle Vague -, come formula, è tramontata in Francia Almeno una trentina di film di giovani registi, realizzati nel momento dell'entusiasmo, giacciono inutilizzati, nessuno più li vuole Ma la - Nouvelle Vague -, sostanzialmente è stata utile, perchè, se da un lato ha avviato al commercio i vari Chabrol, dall'altro ha permesso il debutto di personalità serie Ed è proprio sotto questo profilo, che perfino la discutibile affermazione dell'esordiente Colpi assume un valore

Le altre scelte e formulazioni della Giuria illuminano con precisione, anche se con il solito savoir vivre, le insufficienze della competizione Così non è chi non veda, nel premio per la regia attribuito alla Soltanto sera, *soprattutto un omaggio al compianto Dovgenko, e nel premio alla selezione Italiana, non soltanto un riguardo alla - qualità -, ma anche alla - quantità - dei film presentati*

Nonostante la grandiosità tecnica e spettacolare, e i lampi di autentica poesia, dell'Epopea degli anni ardenti pensiamo che il cinema sovietico avrebbe fatto meglio a inviare a Cannes il terzo film di Cinkrai, Cielo puro *tanto più che i primi due* (Il quarantunesimo e Ballata di un soldato) *erano stati qui accolti assai favorevolmente*

Per quanto riguarda il nostro cinema, anche se questa volta non avevamo l'opera di punta il riconoscimento ottenuto può essere giudicato soddisfacente A Venezia faremo certamente meglio

Ci sia consentito un ultimo rilievo Sia a Venezia sia a Cannes agisce una Giuria internazionale Ora, l'anno scorso a Cannes la Giuria ha premiato La dolce vita, L'avventura, *la selezione sovietica; e quest'anno ha avuto l'indipendenza e il coraggio di mettere ai primi posti* Viridiana e Madre Giovanna degli Angeli *All'ultima Mostra di Venezia, invece, la Giuria ha bocciato* Rocco e i suoi fratelli, *preferendogli* Il passaggio del Reno

Il confronto è schiacciante per noi Si rende necessaria una domanda: dobbiamo pensare che, in Italia, anche una Giuria internazionale non sia lasciata libera di decidere secondo coscienza?

Nonostante la complessiva mediocrità di questo XIV Festival, almeno il - palmarès - deve servire di esempio a Venezia e alla sua nuova direzione E tanto di guadagnato se, oltre ad un responso obiettivo, ci sarà anche una Mostra di qualità

UGO CASIRAGHI

Geneviève a Roma

Geneviève Page è la deliziosa protagonista della commedia di Marivaux « L'heureux stratagème », rappresentata a Roma dal T.N.P. con la regia di Jean Vilar. Questa sera la Compagnia francese darà « Turcaret » di Lesage

Le prime

TEATRO

I Giusti

Salutiamo cordialmente questa ripresa di attività pubblica del Centro Universitario Teatrale, la cui Compagnia di prosa ci ha offerto ieri sera al Teatro Ateneo, una scrupolosa e appassionata edizione dei *Giusti* di Albert Camus. Il dramma, ambientato in seno a un gruppo di socialisti rivoluzionari russi, nel 1905 dibatte come è noto il problema della responsabilità individuale nel rapporto con le esigenze, talora spietate, della lotta contro la tirannide, e in particolare la questione se sia umanamente possibile sacrificare vite innocenti per una causa giusta. Attorno a questo tema altri simili se ne intrecciano, tutti tipici del mondo ideale dello scrittore francese nella sua maniera tanto che, più che di vere azione scenica si configura quasi come una volgarizzazione dei principi espressi, poniamo, nel saggio dell'uomo in rivolta. Qui e anche l'opera, che i sensi, forse più delle precedenti, l'Camus dà una certa pesantezza letteraria e d'una generica astrattezza la quale diluisce non poco l'intensità nell'essenza morale, proprio del movimento esistenziale (potrebbe essere questo, anzi, un difetto giusto quanto si vuole, ma sicuramente non secondario dell'idea).

Testo dunque, a rigore rappresentazione, e non recitazione senza dubbio dell'interessante testo, la messa in scena di Guido Mazzi [illegible] di personaggi, ne ha tuttavia con notevole vigore le asperità e le contrasti. La scenografia [illegible] essenziale (Dorfles) come i costumi di Gian Francesco Rosmacci ha creato attorno a loro una dimensione più metafisica che storicistica, sottolineando efficacemente nel quadro della prigione. Convincenti anche un più parco uso delle musiche di Carlo Gregoretti che in qualche [illegible] hanno rischiato di sottolineare le voci degli attori.

Tra gli interpreti, segnaliamo per adesione alla loro parte e per sincero impegno professionale Anna D'Offizi, Pietro Pianza, Virginio Robusto, Leo De Berardinis, ma bene anche Giovanna Capriano, Bruno Stefano, Guido Bertone, [illegible] Barra e [illegible] Schiavinazzi. Il folto pubblico, composto nella grande maggioranza di giovani, ha applaudito con molto calore e convinzione, anche a scena aperta. Numerose le chiamate. Lo spettacolo si replica

ag. sa.

CINEMA

Cenere e diamanti

Dirigere [illegible] Andrzej Wajda, di cui il pubblico [illegible] ricorda *Kanal* e *I dannati di Varsavia*, questo film polacco è tratto da un romanzo dello scrittore Jerzy Andrzejewski, apparso recentemente anche in Italia. Sia il libro sia il film tracciano un quadro della Polonia nel periodo della Liberazione e di quel periodo disegnano una drammatica che non concede alla retorica. Un ciclo storico si chiude su un allucinante scenario cosparso di distruzioni materiali e morali, un paese duramente provato dall'occupazione tedesca e dalla guerra, a poco lenti, si avvia verso un'epoca contrassegnata dall'affermazione dell'ideale socialista. Come a ogni bivio importante, si determinano scelte definitive e la stessa lotta per la conquista di un avvenire migliore manifesta asprezze e suscita struggenti contrasti. Benchè il cannone tacerà, i comunisti continuano a cadere sotto i colpi sferrati da bande scioviniste militarmente organizzate, mentre la trama delle forze reazionarie avvolge individui e ambienti disparati.

Con lucidità, l'autore di *Cenere e diamanti* cerca di mettere a fuoco le ragioni degli uni e degli altri, lasciando la parola soprattutto ai fatti e, in particolare, puntando l'obiettivo della macchina da presa sulla barricata delle anime morte, dei nemici del socialismo. Costoro si suddividono in due categorie: quella dei nostalgici e dei terroristi - bianchi - e quella dei piccolo-borghesi opportunisti, pronti a cambiare rapidamente bandiera per ingraziarsi le acque di cambio sociale e portare avanti i loro fetidi affari. Si trovano i comunisti, qui perso [illegible] da un vecchio militante che combatte sino in fondo la sua battaglia, con una vena di amarezza e pagando il prezzo [illegible] tacciamento alla [illegible] del proletariato. Fra le due trincee si snoda una specie [illegible] a nessuno, dove colui che fa il protagonista del film, Maciek, un giovane che dopo aver appreso a uccidere i tedeschi lo [illegible] a. Resistenza, prova di quel [illegible] avvenimento [illegible] vuoto [illegible] avventurieri [illegible] lato oscuro di [illegible] orchestrati da ex ufficiali. Egli ha eseguito [illegible] ammazzare Zwaga responsabile regionale del partito comunista nell'atesa di condurre a termine l'azione, si sofferma nel deserto [illegible] in un albergo dove si festeggia la vittoria e [illegible] Krystina, una graziosa inserviente che in guerra ha perduto i genitori. Tra i due nasce una idilliaca novità di speranza. L'amore è un rifugio troppo fragile per due [illegible] della storia e condannato alla solitudine: nè Maciek nè Krystina riusciranno a [illegible] loro [illegible] con un po' di calore umano. A Maciek sprofondato nella notte di una coscienza assopita non resterà che sparare contro Zwaga e morire come un cane sotto le raffiche di una pattuglia di milizioni.

Il racconto costruito a mosaico, si stringe attorno alla figura del tristo sicario e ha l'indiscutibile pregio di guardare con spregiudicata franchezza e al di fuori di ogni schema una situazione resa con quel senso doloroso che inevitabilmente si accompagna a qualsiasi evento storico dal quale nascono nuovi valori. Detto questo però bisogna aggiungere che Wajda troppo spesso si fa prendere la mano la un fatalismo antiestetico e programmatico mutuato da suggestioni letterarie di fede cattolica e da motivi esistenziali superficialmente orecchiati. La sua regia, indubbiamente [illegible] di buono in quanto sforzo di [illegible] sul piano formale [illegible] dura in un [illegible] che [illegible] momenti [illegible] simboli [illegible] [illegible] che [illegible] similitudine [illegible] Bene [illegible] Wajda non è [illegible] di questo scorsaggio il talento e il fatto regista [illegible] tempo [illegible] a considerare *Cenere e diamanti* sotto il profilo di una opera che denota la piena maturità del suo creatore. Tutt'al più giudicheremmo questo film come il sintomo di una situazione inquietudine intellettuale, che ha bisogno di guardare a un maggior rigore stilistico e a una più decisa autonomia nei confronti di influenze culturali eterogenee. Zbigniew Cybulski, che ha saputo dimostrare stasera [illegible] mente James Dean, Eva Krzyzewska, Stanisław Mi[illegible], Wacław Zastrzezynski e Adam Pawlikowski sono gli interpreti principali.

Rocco e le sorelle

E' una farsetta [illegible] inqualificabile concepita attraverso nel l'inesauribile pozzo dei luoghi comuni sui meridionali: Rocco (Tibor Murgi) che usa in prigione per un equivoco, ha quattro sorelle (Mora Orfei, Gina Rovere, Anna Ravelli e Vera Cruz), tutte graziose e sorprese, [illegible] un ferroviere [illegible] Quattro spasimanti (Alberto Lupo, Momma Carone, [illegible] Alberto Talegalli e Marco Valdemarin) [illegible] dell'assenza del severo e temibile fratello le corteggiano. Uscito dal penitenziario Rocco, furente scopre la tresca e impone ai corteggiatori di sposare le sue consanguinee. La vicenda assolutamente priva [illegible] e humour, è condita con [illegible] dizione della gomelle Kessler di Umberto Bindi, Jenny Luna e Little Tony. La regia è di Giorgio Simonelli.

La bara del dottor Sangue

Nella cittadina di Portheorio sono misteriosamente comparsi due uomini. Bevono un liquido [illegible] nel luogo particolare, con la polizia che [illegible] che [illegible] svolgono in una miniera ma durante la notte un [illegible] viene rimesso nella [illegible] e gli [illegible] per [illegible] vendetta un potente sonnifero. Che cosa accade? La verità seppure gradatamente viene a galla. Peter Blood, chimico e figlio del medico dottor [illegible] effettua alcuni esperimenti che dovrebbero permettere di prolungare l'esistenza di alcuni esseri considerati superiori, morendo la morte di quelli [illegible] meno [illegible]. Finda Parker una vedovella [illegible] di fosco. Peter scopre [illegible] macchinazione e [illegible] spira [illegible] ma [illegible] risolvendo [illegible] la morte [illegible] Blood e quarto [illegible] del suo ex marito vittima delle applicazioni compiute dal folle sperimentatore. Il film, che si conclude con la morte di Blood e il definitivo ingresso dello scheletrico signor Parker nel mondo dei defunti, costituisce un'offesa al buongusto. L'ha diretto Sidney J. Furie e l'hanno interpretato Keron Moore, Haze, Court e Lon Hunter.

Vice

Concerti-Teatri-Cinema

La « Traviata » questa sera all'Opera

Questa sera alle 21 fuori abbonamento, replica della Traviata di G. Verdi (ultima recita) diretta dal maestro Ugo Cappuccilli interpretata da Rina Gigli, Antonio Galle e Walter Monachesi. Mercoledì, corso Giuseppe Verdi, fuori abbonamento, debutto di Madama Butterfly diretta dal maestro Gianandrea Gavazzeni e interpretata da Antonietta Stella, Gabriella Carturan, Daniele Barioni e Rolando Panerai. Sono in preparazione i Balli per la coreografia di Aurelio M. Milloss.

Gruppo folcloristico dell'Università di Praga

Questa sera alle ore 17 nella Aula Magna dell'Università, domani sera domenica alle 21 al teatro Ateneo dell'Università, il gruppo folcloristico dell'Università di Praga ospite della Istituzione Universitaria dei concerti, darà due rappresentazioni. Per i biglietti d'ingresso e per altre informazioni, telefonare all'associazione Italiana per i rapporti culturali con la Cecoslovacchia, via Crescenzio 91, tel. 659734.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Alle 21,15 uno spettacolo giallo: « Il terrore », tre atti di Edgard Wallace. Novità con Elena Cotta, Carlo Alighiero, Gabriele Antonini e Gregorio Wu
ATENEO: Alle 21 la Cia del Centro Universitario Teatrale ne « I giusti » di Camus. Vedere recensione
BORGO SPIRITO (via Pompeo Magno 15) Oggi domani alle 26 « Il tornaconto di un giovane » spettacolo di Fanelli. Grande successo. Prezzi familiari
DE SERVI: Riposo
DELLA COMETA: Alle 21,15 La mitiate Commemorazione Pirandelliana « La ragione degli altri », tre atti di Luigi Pirandello. Ultime repliche
DELLE MUSE: Alle 21,30 prima Cia Franca Dominici Mario Siletti con Corrado Annicchiarico Marchio. Quattrini, Sonni « prima » di « Scandalo » di Fabrizio Sarazani. Novità Regia dell'autore
ELISEO: Alle 21 Teatro Nazionale Popolare di Jean Vilar prima di « Turcaret » di A. R. Lesage
FORO ROMANO: Tutte le sere al Foro Romano « Rievocazione di Roma Antica » in uno spettacolo di « Suoni e luci ». Due spettacoli alle 21 e alle 23
GOLDONI: Alle 21,15 Cia F. Castellani, Renata Graziani, con Virginio Pantano, Diego e Barbara Ghigha, Toni Cacciatupino « Bocca di lupo » di Dario Mattioli
IL MILLIMETRO: Alle 21,15 Cia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma con « La signorina Giulia », di Strindberg con Giulia Mongiovino, Giovanni Maestà, Neva Bucci. Regia di G. Ceccarini. Vivo successo
MARIONETTE PICCOLE MA SCHERE: Riposo
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 precise: La Spettacoli Walter Chiari presenta « Un mandarino per Teo » Commedia musicale di Garinei-Giovannini e di Sandra Mondaini, Ave Ninchi, Riccardo Billi, Alberto Bonucci. Prezzi popolari
PIRANDELLO Prossimamente 4 atti unici di Tennessee Williams. Mark Twain, Rudolf Wittcoff, Aldo Greco
QUIRINO: Alle 21,15 il Teatro di Eduardo in « Le voci di dentro » di Eduardo. Regia di Eduardo De Filippo
RIDOTTO FLISFO: Alle 21, per l'ultima replica di « Fra topi grigi » di Agatha Christie. Domani alle 17,30 ultima replica. Martedì alle 21 prima di « Morte sulla scogliera » di Agatha Christie
ROSSINI: Alle 21,15 Cia Checco Durante con Luciana Durante, Marcello Prando, Amendola, Pacec, Simonetti, Spoletini « Prima » di « Girone di ritorno » di Melani e Orti. Domani alle 17,30
SATIRI: Riposo
VALLE: Alle 21,15 Gli Attori Associati: Ivo Garrani, E. M. Salerno, Giancarlo Sbragia in « Capitano d'industria » di Brunello Rondi

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussaud di Londra « Grenvin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Rivista We Willis Harris Film « Plotone di esecuzione », con P. Robir
Altieri: Arianna, con G. Cooper e rivista Brecciа
Ambra-Jovinelli: Cimarron, con G. Ford e rivista Viel Deroll
Aurora: Caccia al marito, con W. Chiari e rivista Pistoni
Espero: Il te della prudenza, con E. Egan e rivista Masini
La Fenice: Cimarron con Glenn Ford e rivista Maggio
Oriente: Ombre sul Kilimangiaro con R. Taylor e rivista
Principe: Le avventure di Mister Cory, con T. Curtis e rivista
Volturno: Les dragueurs (I dragatori di donne), con J. Charrier e Perez Prado e Celia Hicks

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Semindo, con R. Hudson
America: Il canto del usignolo con Joselito
Appio: La verità con B. Bardot
Archimede: The Doctors (dilemma) (alle 20,45-18,30-20,15-22)
Arlecchino: L'assassino, con M. Mastroianni
Ariston: Nord contro Sud, con D. Hogan
Verntino: L'assassino con M. Mastroianni (alle 16 - 18,40 - 20,20 - 22,40)
Balduina: Sospetto, con C. Grant
Barberini: Le mogli degli altri (alle 16,15-18,05-20,10-23)
Bernini: La verità con B. Bardot
Brancaccio: La verità, con Brigitte Bardot
Capitol: Rocco e le sorelle, con M. Orfei (alle 16,40-18,25-20,25-22,45)
Capranica: Il primo uomo sulla luna
Capranichetta: La fontana della vergine, di I. Bergman
Cola di Rienzo: L'imprevisto, con A. Aimee (alle 16,15-18,45-20,45-22,50)
Corso: Che gioia vivere, con A. Delon (ap. alle 16,45, alle 22,30)
Europa: Divisione Investigativa (alle 16-17,25-19,10-20,50-22,45)
Fiamma: Gli sfasati, con I. Curtis (alle 16-18,50-20,25-22,50)
Fiammetta: Piccadilly, Third Street (alle 16,45-18,30-20,20-22)
Galleria: Vera Cruz con Gary Cooper
Golden: L'incerta scuola con V. De Sica
Maestoso: Il primo uomo sulla luna
Majestic: Espresso Bongo (alle 15,30-18,05-20,40-22,50)
Metro Drive-In: Il dilemma del dottore, con D. Bogarde (alle 19,50-22,50)
Metropolitan: Legge di guerra con M. Ferrer (alle 16 - 17,50 - 20,10-22,50)
Mignon: Fantasmi a Roma, con M. Mastroianni (alle 16,15-18,15-20,25-22,50)
Moderno: L'imprevisto, con A. Aimee
Moderno Saletta: Fantasmi a Roma con M. Mastroianni
Mondial: La verità, con B. Bardot
New York: Il canto del usignolo con Joselito
Paris: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr
Piza Fantasma (Roma) con V. Gassman, con M. Mastroianni (alle 15,45-17,50-20,10-22,50)
Quattro Fontane: Mezzogiorno di fuoco, con G. Cooper (alle 15,30-17,20-19,10-21-22,50)
Quirinale: L'assassino, con M. Mastroianni (alle 16,30 - 18,40 - 20,50-22,50)
Quirinetta: Operazione Eichmann (alle 16,45-18,35-20,25-22,50)
Radio City: Un'estate d'amore, di I. Bergman (alle 22,50)
Reale: Vento di sette selvaggi, con R. Mitchum (alle 22,50)
Rivoli: Cenere e diamanti (alle 16,30-18,20-20,25-22,50)
Roxy: Nove settimane e mezzo, D. Zeffirelli (alle 16,30 - 18,35 - 20,40 - 22,50)
Royal: La bara del dott. Sangue con K. Moore (alle 15,20 - alle 22,50)
Smeraldo: Rio Bravo, con John Wayne
Splendore: L'imprevisto con A. Aimee
Supercinema: Il cavaliere della valle solitaria, con A. Ladd (alle 15,45-18,20-30-23)
Trevi: Divisione Investigativa (alle 16-17,25-19,10-20,50-22,50)
Vigna Clara: L'imprevisto con A. Aimee (alle 16-18,35-20,30-22,40)

SECONDE VISIONI

Africa: La bugiarda [illegible] con B. Lee
Alcione: La strada dei [illegible] con S. Signoret
Alex: Sandra amica [illegible]
Alcyone: La [illegible] con S. Loren
Ambasciatori: Suspicion, con C. Grant
Aradio: Il grande impostore con T. Curtis
Ariel: L'atto di spari, con R. Burton
Astor: Cimarron con N. Manfredi
Astoria: Wanda i suoi cugini
Astra: Fantasia [illegible] con M. Mouse

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- « *Le voci di dentro* » [illegible] famosa commedia di Eduardo al *Quirino*

CINEMA

- « *L'assassino* » [illegible] psicologico alle *Avventure*, *Quirinale* e *Arlecchino*
- « *Mezzogiorno di fuoco* » [illegible] di Gary Cooper al *Quattro Fontane*
- [illegible] *Sciuscià* [illegible] *Vittoria*
- [illegible] *Primo Porti*, *Libia*

Atlante: La valle dei [illegible]
Atlantic: Atlantide continente perduto
Augustus: Il mondo di Suzie Wong con W. Holden
Aurea: Il ladro di Bagdad
Ausonia: Vivere in [illegible] con R. Taylor
Avana: Dio Johnny dal
Belsito: Cimarron con G. Ford
Bolto: I giganti del mare, con R. Heston
Bologna: I magnifici sette, con Y. Brynner
Brasil: Atlantide continente perduto
Bristol: Occhio alla palla con J. Lewis
Broadway: Fermate di fuoco con P. Lee
California: Lo specchio della vita con L. Turner
Cinestar: La grande [illegible]
Colorado: Il mondo di Suzie Wong con W. Holden
Delle Terrazze: L'ultimo spiraglio con A. Giordani
Del Vascello: Le [illegible] di Napoli con S. Loren
Diamante: Il [illegible] con J. Mason
Diana: I [illegible] con G. Bianchi
Due Allori: Il grande [illegible] con I. Curtis
Eden: Si spara al [illegible] con M. Craig
Excelsior: [illegible] con [illegible]
Fogliano: [illegible] con [illegible]
Garbatella: [illegible] con [illegible]
Garden: I magnifici sette con Y. Brynner
Giulio Cesare: [illegible]
Harlem: Prossima apertura
Hollywood: [illegible]
Impero: Ragazzi [illegible] con J. Lewis
Induno: Tom Pepper e la dea [illegible]
Ionio: [illegible]
Mazzini: [illegible]
Nuovo: Il mondo di Suzie Wong con W. Holden
Olympia: Fermate di fuoco con P. Lee
Olimpico: Il grande [illegible] con I. Curtis
Palestrina: La [illegible] con [illegible]
Parioli: [illegible] con [illegible]
Pineneste: [illegible]
Portuense: Gli eroi del Pacifico con R. Stack
Rex: [illegible] con C. Grant
Rialto: [illegible] con [illegible]
Ritz: Walter [illegible]
Salone Margherita: [illegible]
Savoia: I magnifici sette con Y. Brynner
Splendid: [illegible]
Stadium: [illegible]
Tiziano: Guardie
Tirreno: La lancia dei barbari con C. Aloisi
Trieste: [illegible]
Ulisse: [illegible] con A. Sordi
Ventuno Aprile: Il mondo di Suzie Wong con W. Holden
Verbano: Fermate di fuoco con P. Lee
Vittoria: [illegible]

TERZE VISIONI

Adriacine: [illegible] per Yuma con G. Ford
Alba: [illegible]
Aniene: [illegible] con R. Burton
Aquila: Il dottor [illegible] con C. Grant
Aremula: [illegible] con A. Sordi
Arizona: [illegible] con M. Hyer
Aurelio: Era notte a Roma, con G. Rilli
Avorio: Dio Johnny dal
Boston: Ritratto in nero, con L. Turner
Capannelle: Sissi la favorita dello Zar con R. Schneider
Castello: Il grande impostore, con T. Curtis
Centrale: A casa dopo l'uragano, con R. Mitchum
Clodio: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale
Colonna: L'ultimo dei Vichinghi, con L. Purdom
Colosseo: Un amore a Roma, con M. Domergue
Corallo: Improvvisamente l'estate scorsa con E. Taylor
Cristallo: Mano per mano, con C. Gibb
Dei Piccoli: Cartoni animati
Delle Mimose: La crociata, con [illegible]
Delle Rondini: Il conquistatore [illegible]
Doria: Morte nella terra dei [illegible]
Edelweiss: Una ragazza per l'estate con [illegible]
Esperia: Sandra amica [illegible] (disegni animati)
Farnese: Venus
Fato: [illegible] con [illegible]
Iris: L'ultimo dei Vichinghi, con L. Purdom
Lucina: [illegible] con R. Egan
Manzoni: Gli [illegible] con P. De Filippo
Marconi: La sposa di Dracula con P. Cushing
Massimo: Il grande impostore con T. Curtis
Medaglie d'oro: Il lupo del [illegible]
Nasc: [illegible]
Niagara: [illegible]
Novocine: Mercoledì sul fiume [illegible] con R. Lee
Odeon: Dracula e la casa degli orrori
Ostiense: Morte di [illegible] con J. Lewis
Ottaviano: Cimarron con G. Ford
Palazzo: Lazzaro la donna [illegible]
Perla: Ritratto in nero, con L. Turner
Planetario: Il gigante con A. Sordi
Platino: Cittadino [illegible] con [illegible]
Prima Porta: Il dito di un soldato con M. Rosser
Puccini: L'ultimo dei Vichinghi con R. Lancaster
Regillo: La pelle di gli eroi con A. Ladd
San Felice: Riposo
Santa Bibiana: Riposo
Sant'Ippolito: Quando sei bella Roma
Saverio: Il [illegible] delle ferrovie
Sorgente: Quando sei bella Roma
Tiziano: Il settimo viaggio di Sinbad con D. Rebagliati
Trastevere: Riposo
Trionfale: Riposo
Ulpiano: [illegible] con G. Ford
Virtus: [illegible]

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Alba, Atlet, Brasil, Bristol, Cristallo, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Ulpiano. — **TEATRI: Arti, La Cometa, Goldoni, Il Millimetro, Ridotto, Eliseo, Rossini**

AVVISI ECONOMICI

DI ASTE E CONCORSI L. 50

AURORA GIACOMETTI consiglia approfittare eccezionali occasioni ASTA - Via Latina 39: Porcellane Cristallerie, Lampadari, Mobili uffici, ecc.

DI LEZIONI COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA Stenografia - Dattilografia. 1000 mensili. Via S. Gennaro al Vomero 20 Napoli

DI MEDICINA IGIENE L. 50

AA SPECIALISTA venereo, « MAGLIETTA » Via Orsuolo [illegible] FIRENZE - Tel. 298-251

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

[illegible] cure delle [illegible] e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, [illegible] sessuali) visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO Roma Via Volturno [illegible] int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 - [illegible] rigorosamente escluso il sabato pomeriggio e festivi. Tel. 475-[illegible]

NEURO-ENDOCRINE Cure specializzate nel centro medico **ESQUILINO** V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE) DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA DI TUTTE DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI di origine nervosa, endocrina, VISITE PREMATRIMONIALI MALATTIE VENEREE SANGUE E DELLA PELLE ORARIO 9-12 - 16-20 - [illegible] PER APPUNTAMENTO SALE ATTESA RISERVATE Tel. 732345 - 731268

Trionfano a Mosca i Virtuosi di Roma

Pubblico d'eccezione - Bissati vari brani

MOSCA, 19. — Il concerto dato ieri all'Aula Magna del Conservatorio di Mosca dall'Orchestra italiana da camera « I virtuosi di Roma », giunta nell'URSS per la prima volta, ha riscosso un grande successo. Sotto la direzione di Renato Fasano, l'orchestra ha eseguito varie pagine di Vivaldi. I solisti erano i violinisti Franco Gulli, Luigi Ferro, Guido Mozzato, il violoncellista Benedetto Mazzacurati e l'oboista Renato Zanfini.

La sala era gremita di pubblico, in mezzo al quale si notavano il famoso violinista David Oistrakh, il noto violoncellista Daniil Sciafran, il direttore del Conservatorio di Mosca prof. Aleksandr Svesnikov, il direttore dell'Orchestra da Camera di Mosca Rudolf Barscai, il primo violino del Bolscioi Yuri Reientovic.

« I virtuosi di Roma » hanno ricevuto un'entusiastica accoglienza. L'ovazione al termine del concerto è durata venti minuti. I movimenti del Quarto e del Sesto Concerto di Vivaldi ed il Concertino di Pergolesi sono stati « bissati ».

Oggi e domani i « Virtuosi di Roma » terranno altri due concerti a Mosca.

Danze cubane a Mosca

MOSCA, 19 — La compagnia cubana di danze nazionali, diretta da Ramiro Guerra ha tenuto ieri a Mosca il suo secondo spettacolo, alla presenza di Nikita Kruscov, Anastas Mikoian, Alexei Kossighin e di altri dirigenti del Partito comunista e del governo sovietico.

La compagnia ha presentato il balletto in un atto *La rebambaramba*, messa in scena da Ramiro Guerra su libretto di Alejo Carpantier. La *Suite* di danze tipiche *Ritmica, Danze senza tamburi*, rumba e la suite *Eruba*, con accompagnamento di cori e di tamburi rituali.

Il pubblico ha accolto con entusiasmo ogni numero del programma. Esso ha applaudito gli artisti dilettanti per la loro bravura, il loro temperamento e la loro arte.

Parte per la Scandinavia l'Orchestra di Leningrado

LENINGRADO, 19 — Il noto direttore d'orchestra Ievgheni Mravinsky, che ha ricevuto recentemente un Premio Lenin, partirà nei prossimi giorni per una *tournée* in Danimarca, Norvegia, Svezia e Finlandia, con l'Orchestra filarmonica di Leningrado che si è già esibita in Giappone e in quasi tutti i paesi europei.

L'Orchestra darà concerti a Copenaghen, Goteborg, al Festival internazionale di Bergen intitolato a Grieg, a Stoccolma e alla - Settimana Jan Sibelius - a Helsinki, come pure a Turku.

Il repertorio comprenderà la *Quinta sinfonia* di Sciostakovic, la *Quarta* e la *Quinta sinfonia* di Ciaikovski, la *Terza* di Beethoven, la *Prima* di Sibelius e la sua leggenda *Il cigno di Tuonela*, una *Suite* dal balletto di Prokofiev *Romeo e Giulietta*, la *Suite lirica* di Grieg e altri brani.

Alla *tournée* parteciperà anche il direttore d'orchestra Arvid Yansons. Il giro scandinavo si inizierà il 25 maggio con un concerto a Copenhagen.

Alla televisione

La storia d'uno scampato dai « lager »

Ieri sera prima del Telegiornale è andato in onda un documentario della A B C News americana dal titolo - Io ricordo - Si trattava della storia dell'ebreo tedesco Simone Gutter scampato